



**Comunicato stampa congiunto di Cecilia Taranto, Segretaria Nazionale Fp-Cgil
e Stefano Cecconi, Responsabile Welfare Cgil Nazionale**

Biotestamento: ddl Calabrò lede principio di autodeterminazione e umilia operatori

Roma, 13 Luglio 2011

L'approvazione del Ddl Calabrò alla Camera rappresenta un grave lesione del principio costituzionale di autodeterminazione di ciascun individuo anche attraverso direttive anticipate, uno schiaffo alla professionalità dei medici e degli operatori sanitari che quotidianamente assistono i cittadini in condizioni di estrema sofferenza.

La Cgil e l'Fp-Cgil chiedono di fermare questa legge e continueranno a portare avanti ogni iniziativa utile a salvaguardare i principi costituzionali e deontologici, come fatto nei mesi scorsi con la campagna "Io non costringo, curo", a sostegno dell'appello "per la libertà di scelta sul testamento biologico e contro l'accanimento terapeutico" promosso da Fp-Cgil ed Fp-Cgil Medici, che ha visto l'adesione di oltre 11.000 medici ed operatori sanitari.